



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

08 Gennaio 2020

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 7 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Rifiuti, nuova ditta
il nome a mezzodì

GIUSEPPE LA LOTA pagina V

Rifiuti, oggi entro mezzogiorno si saprà il nome della nuova ditta



► Si definisce la «gara ponte» (sei mesi più sei) per la raccolta

► Indiscrezioni e ricorsi per un servizio che da anni non decolla tra le polemiche e i disservizi

GIUSEPPE LA LOTA

Quante offerte arriveranno al Cuc del Comune di Vittoria (diretto dal nuovo dirigente Marcello Di Martino) per definire la "gara ponte" - 6 mesi più 6 - che dovrà individuare la nuova ditta per la raccolta differenziata anno 2020? Lo sapremo intorno a mezzogiorno di oggi 8 gennaio, data di scadenza. Si tratta della seconda gara, perché la prima, con termine

fine dicembre, è andata deserta. Secondo indiscrezioni attendibili la Tekra, la società campana che serve oltre 25 Comuni in tutt'Italia, fra cui Gela e altri enti locali della provincia di Caltanissetta, avrebbe effettuato un sopralluogo a Vittoria in vista di una eventuale partecipazione alla gara.

La Tekra ha già servito la città di Vittoria nel 2016, prima dell'insediamento del sindaco Giovanni Mosca-

to. Essa rilevò la E.F.srl in quel periodo in cui la società di Misterbianco entrava e usciva dalla "black list". E qualcuno ora si pone la domanda più che lecita: come mai la Tekra, che avrebbe i requisiti idonei, non ha partecipato al bando Aro settennale, che come si sa è stato disertato? E lo stesso qualcuno si dà anche la risposta: perché evidentemente 54 milioni di euro in sette anni non bastano per non andare in perdita.

Discorso a parte va fatto, in questa fase, per la Tech, l'attuale società che gestisce il servizio ecologico a Vittoria di proroga in proroga. La Tech, unica ditta partecipante al fine di aggiudicarsi il bando settennale, è stata esclusa dalla partecipazione perché "l'offerta del concorrente non rispettava i contenuti minimi previsti dal capitolato d'oneri e non presentava le caratteristiche minime stabilite dal progetto". Questo aveva scritto la commissione giudicatrice della gara, che ne proponeva l'esclusione il 16 ottobre dello scorso anno e questo hanno certificato verso la fine di novembre i due dirigenti Giuseppe Giuliano (Ecologia) e Marcello Di Martino (Cuc e Provveditorato). In seguito a tale decisione la Tech ha proposto ricorso al Tar, il cui esito si attende entro la fine di gennaio.

A prescindere dalla sentenza del Tar, lo scenario si presenta molto nebuloso. Se anche il Tar dovesse bocciare la Tech scatterebbe il ricorso al Cga. Ma che succede se il Tar accoglie il ricorso della società? Il contratto con la Tech è scaduto il 31 dicembre scorso. La Commissione straordinaria non potendo più concedere proroga alla Tech ha avviato la "gara ponte" in corso di definizione. Perché al di là di tutto, una città non può rimanere neanche un giorno senza il servizio di raccolta dei rifiuti.

Tentata estorsione continuata Ricorso al Riesame di 2 vittoriesi

s.m.) Discusso davanti al Tribunale del Riesame di Catania il ricorso presentato dai difensori dei due indagati accusati di tentata estorsione continuata in concorso e tentata rapina. Si tratta dei vittoriesi Giuseppe Rovetto di 58 anni e Franco Giuseppe Cancellieri di 62 anni, difesi rispettivamente dall'avvocato Enrico Platania e dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. I legali hanno chiesto la revoca della custodia in carcere anche alla luce del comportamento degli indagati che, davanti al Gip del Tribunale di Ragusa, hanno sostanzialmente ammesso i fatti. La difesa ha chiesto il ripristino degli arre-

sti domiciliari con braccialetto elettronico, misura con cui stavano spiando una pena per furto in appartamento. La difesa ha prodotto anche memorie scritte. Il Riesame (presidente Giuliana Sammartino, relatrice Patricia Di Marco) si è riservato. Ha tempo fino a venerdì. Secondo l'accusa gli indagati avrebbero chiesto 50 mila euro ad un vittoriese, amministratore di una ventina di immobili di proprietà della stessa famiglia. Le azioni intimidatorie sono state attuate con l'invio di due lettere minatorie, di cui una contenente tre proiettili, ma anche con un'aggressione fisica.

Non ci fu omissione di atti d'ufficio assolto l'ex preside

SALVO MARTORANA

Il Tribunale collegiale di Ragusa ha assolto con formula piena, "perchè il fatto non sussiste", il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Filippo Traina" di Vittoria, l'ex sindaco di Acate Francesco Raffo, 69 anni, e la dirigente dei servizi amministrativi Giovanna Agosta, 62 anni, di Modica. Erano accusati di rifiuto di atti d'ufficio. Secondo l'accusa non avrebbero inviato all'Inps la documentazione (i certificati Uniemens) di una insegnante precaria di 52 anni, nata a Siracusa ma residente a Comiso, necessaria per accedere all'indennità di disoccupazione. Somme che la donna ha comunque percepito, seppur in ritardo. Per questa ragione non si è costituita parte civile. Tutto sarebbe nato dal mancato passaggio di consegne, dopo



Francesco Raffo

l'accorpamento, tra la vecchia preside, trasferita a Catania, ed il nuovo dirigente. La sentenza è stata emessa dal collegio presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo (a latere Eleonora Schininà e Fabrizio Cingolani). Il pubblico ministero Francesco Riccio, che la scorsa udienza ha cambiato il capo di imputazione da quello originario a quello previsto dal secondo comma, ovvero omissione di atti d'ufficio, ha chiesto la condanna degli imputati alla pena di 800 euro di multa. I fatti risalgono al periodo compreso tra il novembre 2011 ed il giugno 2012. I difensori, gli avvocati Gianluca Gulino e Gaudia Muliere, hanno chiesto l'assoluzione degli imputati con la formula più ampia, tesi accolta dal Tribunale dopo la camera di consiglio.

Tentata estorsione continuata Ricorso al Riesame di 2 vittoriesi

s.m.) Discusso davanti al Tribunale del Riesame di Catania il ricorso presentato dai difensori dei due indagati accusati di tentata estorsione continuata in concorso e tentata rapina. Si tratta dei vittoriesi Giuseppe Rovetto di 58 anni e Franco Giuseppe Cancellieri di 62 anni, difesi rispettivamente dall'avvocato Enrico Platania e dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. I legali hanno chiesto la revoca della custodia in carcere anche alla luce del comportamento degli indagati che, davanti al Gip del Tribunale di Ragusa, hanno sostanzialmente ammesso i fatti. La difesa ha chiesto il ripristino degli arre-

sti domiciliari con braccialetto elettronico, misura con cui stavano spiando una pena per furto in appartamento. La difesa ha prodotto anche memorie scritte. Il Riesame (presidente Giuliana Sammartino, relatrice Patricia Di Marco) si è riservato. Ha tempo fino a venerdì. Secondo l'accusa gli indagati avrebbero chiesto 50 mila euro ad un vittoriese, amministratore di una ventina di immobili di proprietà della stessa famiglia. Le azioni intimidatorie sono state attuate con l'invio di due lettere minatorie, di cui una contenente tre proiettili, ma anche con un'aggressione fisica. ●

Maltrattamenti in famiglia e porto abusivo d'arma condannato a 30 mesi un giovane residente in città

Assoluzione. L'uomo era accusato anche del reato di tentata violenza sessuale

E' finito con la condanna dell'imputato alla pena di due anni e sei mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia e porto abusivo di coltello, oltre al risarcimento danni pari a 3.000 euro, ed al pagamento delle spese processuali sostenute dalla parte civile, il processo ai danni di A.S. di 28 anni, residente a Vittoria anche se nato in Gambia. L'uomo è stato assolto dal reato di tentata violenza sessuale ai danni dell'ex moglie. I fatti rievocati davanti al Tribunale di Ragusa risalgono al 2015 quando la donna, patrocinata dall'avvocato Giuseppe Russotto, stanca di subire le violenze si è recata in commissariato a Vittoria. I maltrattamenti sarebbero avvenuti anche in presenza della figlia minorenni della coppia. I due co-



Il presidente Vincenzo Ignaccolo

niugi erano tornati a convivere dopo un periodo di crisi. A difendere l'uomo è stato l'avvocato Vincenzo Cilia.

Il pubblico ministero Francesco Riccio al termine della requisitoria

ha chiesto la condanna dell'imputato alla pena di due anni di reclusione per i maltrattamenti in famiglia e l'assoluzione per gli altri due reati perché dall'istruttoria dibattimentale non è emersa la prova di colpevolezza oltre ogni ragionevole dubbio. Per la condanna per tutti i reati, invece, si è pronunciato l'avvocato di parte civile Giuseppe Russotto. Il difensore, invece, ha chiesto l'assoluzione del giovane imputato da tutti i reati. Il Tribunale (presidente Vincenzo Ignaccolo, a latere Eleonora Schininà e Fabrizio Cingolani), dopo la camera di consiglio, ha condannato l'imputato per due dei tre reati contestati. La difesa attende le motivazioni per l'Appello.

S. M.

VITTORIA TREK AND WINE

Il 19 la ciaspolata sull'Etna

n.d.a.) Organizzata dalla nuova associazione "Vittoria Trek and Wine", si svolgerà domenica 19 gennaio una "ciaspolata sull'Etna". L'appuntamento prenderà il via dal Rifugio Citelli e prevede una salita sui monti Sartorius. In programma anche una sosta in un rifugio ed una tappa al torrente Sciambro. Le ciaspole possono essere affittate direttamente sul posto.

SALA LINA SECOLO

Presentazione libro Salvo Alfieri

n.d.a.) Organizzata dal Comune di Vittoria e da Aletheia Editore si terrà venerdì la presentazione del libro di poesie "Il Bacio di Venere" di Salvo Alfieri, scrittore e cantautore eclettico. L'appuntamento è in programma alle ore 10,30 nella sala comunale Lina Secolo.